

A Bologna è in arrivo la «Disney World» dell'agroalimentare lanciata da Eataly



Il rendering del progetto «Fico» di Bologna

BOLOGNA Per promuovere l'agroalimentare italiano serve «una cosa tipo Disney World, ma che non sia finta, che sia una cosa vera». Presenta così il presidente di Eataly, Oscar Farinetti, il nuovo progetto Fico, acronimo di fabbrica italiana contadina, un grande parco tematico che sorgerà a Bologna tutto dedicato all'agricoltura e all'alimentazione.

Il progetto sarà insediato al Caab, il centro agroalimentare di Bologna, che nel 2015 si aprirà ai visitatori con i suoi 80.000 metri quadri articolati in diverse aree che raccolgano l'intero ciclo produttivo del cibo, dalla coltivazione e l'allevamento fino alla commercializzazione e alla ristorazione.

«Devono esserci gli ulivi - semplifica Farinetti - ma deve anche esserci il frantoio e un ristorante dove degustare l'olio». Secondo le stime, questo parco del divertimento dedicato al cibo potrà avere un flusso di sei milioni di visitatori l'anno e generare cinquemila posti di lavoro. Per realizzare Fico è stato istituito un fondo immobiliare la cui gestione è affidata a Prelios Sgr. Il fondo avrà una durata di 40 anni e un ammontare compreso fra i 95 e i 400 milioni di euro.

